



# **Regolamento per la certificazione di Sistemi di Gestione per la Sicurezza Alimentare**

*In vigore dal 1/07/2010*

Agroqualità Società per azioni  
Piazza Marconi, 25 - 00144 Roma - Italia  
Tel. +39 0654228675 - Fax: +39 0654228692  
[www.agroqualità.it](http://www.agroqualità.it)

---

Regolamenti tecnici

## INDICE

CAPITOLO 1 GENERALITÀ .....	3
CAPITOLO 2 NORMA DI RIFERIMENTO / REQUISITI PER LA CERTIFICAZIONE.....	3
CAPITOLO 3 CERTIFICAZIONE INIZIALE .....	4
CAPITOLO 4 MANTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE.....	7
CAPITOLO 5 RICERTIFICAZIONE .....	7
CAPITOLO 6 GESTIONE DEI CERTIFICATI DI NON CONFORMITA' .....	7
CAPITOLO 7 MODIFICA DELLA CERTIFICAZIONE E COMUNICAZIONE DEI CAMBIAMENTI ..	7
CAPITOLO 8 PARTICOLARITA' PER ORGANIZZAZIONI MULTISITO .....	8
CAPITOLO 9 TRASFERIMENTO DI CERTIFICATI ACCREDITATI.....	9
CAPITOLO 10 SOSPENSIONE, RIPRISTINO E REVOCA DELLA CERTIFICAZIONE.....	9
CAPITOLO 11 RINUNCIA ALLA CERTIFICAZIONE.....	9
CAPITOLO 12 CONDIZIONI CONTRATTUALI.....	9

## **CAPITOLO 1 GENERALITÀ**

### **1.1**

Nel presente Regolamento sono definite le procedure supplementari, e sostitutive, applicate da Agroqualità per la certificazione di Sistemi di Gestione per la Sicurezza Alimentare (SGSA) in aggiunta a quanto già definito nel Regolamento per la certificazione di Sistemi di Gestione.

### **1.2**

Agroqualità rilascia la certificazione in accordo ai requisiti della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17021: 2006 e la norma ISO/TS 22003:2007 ad Organizzazioni il cui Sistema di Gestione sia stato riconosciuto conforme a tutti i requisiti previsti dalla norma ISO 22000:2005.

## **CAPITOLO 2 NORMA DI RIFERIMENTO / REQUISITI PER LA CERTIFICAZIONE**

### **2.1**

Per ottenere la certificazione da parte di Agroqualità, un SGSA deve soddisfare inizialmente e nel tempo i requisiti della norma ISO 22000 e quelli aggiuntivi, ove previsti, dagli Organismi di Accreditamento.

### **2.2**

In sostituzione a quanto stabilito dal corrispondente punto 2.2.2 del Regolamento generale per la certificazione di Sistemi di Gestione, per ottenere la certificazione del SGSA, l'Organizzazione deve:

2.2.2 Avere preparato la documentazione che:

- definisca lo scopo/campo di applicazione del Sistema di Gestione per la Sicurezza Alimentare, descriva i principali processi e le loro interazioni e contenga o richiami le relative procedure documentate.  
La descrizione dei processi e delle loro interazioni deve essere estesa a tutti quelli sviluppati dall'Organizzazione (anche a processi affidati all'esterno) necessari alla realizzazione di un determinato prodotto/servizio, determinanti ai fini della capacità del prodotto/servizio stesso di soddisfare i requisiti applicabili.  
Tale descrizione può avvenire in vario modo:
  - descrizioni
  - schemi di flusso o logigrammi
  - tabelle o matrici
  - altro
- prenda in considerazione i requisiti della Norma e fornisca una descrizione, anche breve, delle risorse e dei procedimenti posti in atto per assicurare la conformità a tali requisiti,
- contenga una adeguata descrizione dell'Organizzazione aziendale.

### 2.3

In sostituzione al punto 2.3 del Regolamento generale, i requisiti di cui al punto 2.2 sono verificati da Agroqualità, attraverso un processo di audit iniziale composto da due stage:

- Audit stage 1
- Audit stage 2

durante i quali Agroqualità effettua un audit sul sito.

Le peculiarità dell'audit iniziale sono dettagliate nel capitolo successivo.

## **CAPITOLO 3 CERTIFICAZIONE INIZIALE**

### 3.1

In sostituzione a quanto stabilito dal Regolamento per la Certificazione dei Sistemi di Gestione, l'Organizzazione non può escludere alcun requisito della norma di riferimento.

### 3.2

In sostituzione a quanto stabilito dal corrispondente punto 3.2 del Regolamento generale per la certificazione di Sistemi di Gestione, unitamente alla richiesta di certificazione, o successivamente alla stessa, l'Organizzazione dovrà rendere disponibile ad Agroqualità la seguente documentazione:

- documentazione relativa al Sistema di Gestione per la Sicurezza Alimentare (es. piano HACCP ultima revisione valida);
- una tabella comparativa tra i requisiti richiesti dallo standard e le procedure/paragrafi/documenti della Documentazione per la Gestione della Sicurezza Alimentare;
- elenco delle procedure interne rilevanti ai fini della Sicurezza Alimentare;
- copia del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio o documento equivalente, quale evidenza dell'esistenza dell'Organizzazione e dell'attività effettuata;
- elenco delle principali leggi e/o regolamenti applicabili al prodotto/servizio fornito.

Agroqualità può richiedere a sua discrezione, per esame, anche altri documenti oltre quelli indicati in precedenza, giudicati importanti ai fini della valutazione del Sistema di Gestione per la Sicurezza Alimentare.

La documentazione di cui sopra è valutata da Agroqualità per conformità alla norma di riferimento ed ai requisiti del presente Regolamento.

### 3.3

In sostituzione a quanto stabilito dal corrispondente punto 3.3 dal Regolamento generale per la Certificazione dei Sistemi di Gestione, durante l'audit di stage 1 effettuato presso l'Organizzazione, i valutatori qualificati di Agroqualità, verificano almeno quanto segue:

- verificare che la documentazione del Sistema di Gestione per la Sicurezza Alimentare, incluse le procedure, soddisfino tutti i requisiti dello standard;
- valutare se gli audit interni e il riesame da parte della direzione siano stati pianificati ed eseguiti presso tutti i siti dell'organizzazione oggetto di certificazione;
- riesaminare lo stato e la comprensione del cliente riguardo i requisiti della norma, con particolare riferimento all'identificazione di prestazioni chiave o di aspetti, processi, obiettivi e funzionamento significativi del Sistema di Gestione per la Sicurezza Alimentare;
- raccogliere le informazioni necessarie riguardanti il campo di applicazione del Sistema di Gestione, i processi e la/e localizzazione/i del cliente, compresi i relativi aspetti legali e regolamentati e la conformità ad essi;
- che l'organizzazione abbia tutte le necessarie autorizzazioni/licenze riguardanti la Sicurezza Alimentare e le sue attività e che le stesse siano valide e in linea con la legislazione applicabile;
- un sopralluogo del Sito/i Produttivo/i dell'Organizzazione per valutare eventuali criticità non considerate dal Sistema di Gestione per la Sicurezza alimentare dell'Organizzazione;
- riesaminare l'assegnazione di risorse per l'audit stage 2 e concordare con il cliente i dettagli dell'audit stage 2;
- mettere a fuoco la pianificazione dell'audit stage 2, acquisendo una sufficiente conoscenza del Sistema di Gestione e delle attività el sito del cliente, con riferimento ai possibili aspetti significativi;
- che il SGSA sia operativo da almeno tre mesi e che le procedure siano efficacemente implementate.

L'esito dell'audit stage1 è rilasciato all'Organizzazione lasciando la copia del rapporto di audit stage1 sul quale sono tra l'altro riportate le eventuali osservazioni riscontrate incluse quelle che potrebbero essere classificate come non conformità durante l'audit di stage 2.

Le azioni intraprese dall'Organizzazione per la risoluzione di tali osservazioni sono verificate durante l'audit stage 2 di cui al punto 3.4.

In presenza di osservazioni ritenute particolarmente significative, a giudizio dei tecnici che hanno effettuato l'audit di stage 1, può essere richiesta la loro completa risoluzione prima della dell'audit stage 2 presso l'Organizzazione.

### **3.4**

In sostituzione a quanto stabilito dal corrispondente punto 3.4 dal Regolamento generale, l'audit stage 2 presso l'Organizzazione è effettuato, a buon esito dell'audit stage 1<sup>1</sup> di cui al punto 3.4, al fine di verificare la corretta attuazione del Sistema di Gestione per la Sicurezza Alimentare.

Agroqualità invia all'Organizzazione, prima dell'effettuazione dell'audit stage 2 presso il sito/i, un piano di audit dove è riportato, in dettaglio, la descrizione delle attività e delle disposizioni per la conduzione dell'audit.

Qualora le attività da verificare siano svolte su più siti operativi, l'audit è svolto secondo criteri previamente stabiliti e comunicati da Agroqualità all'Organizzazione.

L'audit stage 2 è effettuato da tecnici qualificati di Agroqualità sulla base del rapporto di audit stage 1 e dei documenti del Sistema di gestione per la Sicurezza Alimentare predisposti dall'Organizzazione nella revisione aggiornata.

Essenzialmente l'audit stage 2 consiste in:

- una riunione iniziale con i tecnici dell'Organizzazione per concordare le finalità e le modalità dell'audit stesso a conferma di quanto previsto dal piano di audit;
- una verifica della messa in atto di efficaci azioni di adeguamento relativamente alle osservazioni emerse durante l'audit stage 1;
- un sopralluogo del Sito/i Produttivo/i dell'Organizzazione per verificare la conformità del Sistema di Gestione per la Sicurezza alimentare ai documenti di riferimento e la sua completa attuazione;
- una riunione finale per illustrare l'esito dell'indagine.

### **3.5**

Oltre a quanto stabilito dal corrispondente punto 3.5 dal Regolamento generale per la Certificazione dei Sistemi di Gestione, si intende non conformità anche una situazione che riguardi la sicurezza dei prodotti alimentari, i requisiti legali dei Paesi di produzione e destinazione e ogni situazione che possa portare ad un serio pericolo per la salute dei consumatori.

Inoltre, in mancanza di autorizzazioni o registrazioni del sito, richiesti dalla legislazione vigente, il processo di certificazione è sospeso.

### **3.6**

Invariato rispetto al corrispondente paragrafo 3.6 del Regolamento Generale.

### **3.7**

Invariato rispetto al corrispondente paragrafo 3.7 del Regolamento Generale.

---

<sup>1</sup> Il tempo massimo tra l'audit di stage 1 e stage 2 è di sei mesi calcolati dopo l'ultimo giorno di audit di stage 1.

## **CAPITOLO 4 MANTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE**

### **4.1.**

Invariato rispetto al corrispondente paragrafo 4.1 del Regolamento Generale.

### **4.2**

Invariato rispetto al corrispondente paragrafo 4.2 del Regolamento Generale.

### **4.3**

Invariato rispetto al corrispondente paragrafo 4.3 del Regolamento Generale.

### **4.4**

Invariato rispetto al corrispondente paragrafo 4.4 del Regolamento Generale.

### **4.5**

Invariato rispetto al corrispondente paragrafo 4.5 del Regolamento Generale.

### **4.6**

Invariato rispetto al corrispondente paragrafo 4.6 del Regolamento Generale.

### **4.7**

Invariato rispetto al corrispondente paragrafo 4.7 del Regolamento Generale.

### **4.8**

Invariato rispetto al corrispondente paragrafo 4.8 del Regolamento Generale.

### **4.9**

Invariato rispetto al corrispondente paragrafo 4.9 del Regolamento Generale.

## **CAPITOLO 5 RICERTIFICAZIONE**

Invariato rispetto al corrispondente capitolo 5 del Regolamento Generale.

## **CAPITOLO 6 GESTIONE DEI CERTIFICATI DI NON CONFORMITA'**

Invariato rispetto al corrispondente capitolo 6 del Regolamento Generale.

## **CAPITOLO 7 MODIFICA DELLA CERTIFICAZIONE E COMUNICAZIONE DEI CAMBIAMENTI**

Invariato rispetto al corrispondente capitolo 7 del Regolamento Generale.

## **CAPITOLO 8**

### **PARTICOLARITA' PER ORGANIZZAZIONI MULTISITO**

#### **8.1**

In sostituzione al punto 8.1 dal Regolamento Generale per la Certificazione dei Sistemi di Gestione, qualora un'Organizzazione operi su più siti e tutte le funzioni attinenti al Sistema di Gestione per la Sicurezza Alimentare siano gestite da una sede centrale e sia richiesta un'unica certificazione, le attività di audit possono essere espletate per campionamento dei siti sottoposti ad audit, purché:

- l'attività oggetto della certificazione sia la stessa per tutti i siti e l'Organizzazione applichi lo stesso Sistema di Gestione per la Sicurezza Alimentare (gestito da una sede centrale) per tutti i siti;
- in tutti i siti dell'Organizzazione i prodotti/servizi forniti siano sostanzialmente dello stesso genere e siano realizzati fondamentalmente con gli stessi metodi e le stesse procedure e tutti i siti sono localizzati nello stesso Paese;
- almeno le seguenti attività siano gestite dalla sede centrale dell'Organizzazione:
  - le procedure di comunicazione;
  - la gestione e risposta alle emergenze;
  - l'analisi dei pericoli ed individuazione dei rischi associati;
  - il sistema di rintracciabilità;
  - valutazione delle necessità di addestramento;
  - controllo della documentazione e delle sue modifiche;
  - riesame del Sistema di Gestione da parte della direzione;
  - valutazione dell'efficacia delle azioni correttive e preventive;
  - pianificazione/esecuzione degli audit interni e valutazione dei loro risultati;
  - prima dell'audit di Agroqualità l'Organizzazione deve avere eseguito audit interni su ogni sito.

#### **8.2**

In sostituzione del punto 8.2 del Regolamento Generale, durante l'audit di certificazione iniziale, di sorveglianza e ricertificazione verranno effettuati i campionamenti secondo quanto previsto dalla ISO/TS 22003:2007.

#### **8.3**

Invariato rispetto al corrispondente paragrafo 8.3 del Regolamento Generale.

#### **8.4**

Invariato rispetto al corrispondente paragrafo 8.4 del Regolamento Generale.

#### **8.5**

Invariato rispetto al corrispondente paragrafo 8.5 del Regolamento Generale.

## **8.6**

Invariato rispetto al corrispondente paragrafo 8. 6 del Regolamento Generale.

## **CAPITOLO 9 TRASFERIMENTO DI CERTIFICATI ACCREDITATI**

Invariato rispetto al corrispondente capitolo 9 del Regolamento Generale.

## **CAPITOLO 10 SOSPENSIONE, RIPRISTINO E REVOCA DELLA CERTIFICAZIONE**

Invariato rispetto al corrispondente capitolo 10 del Regolamento Generale.

## **CAPITOLO 11 RINUNCIA ALLA CERTIFICAZIONE**

Invariato rispetto al corrispondente capitolo 11 del Regolamento Generale.

## **CAPITOLO 12 CONDIZIONI CONTRATTUALI**

Invariato rispetto al corrispondente capitolo 12 del Regolamento Generale.

Pubblicazione: AGRO 4  
Edizione Italiana

Agroqualità Società per azioni  
Piazza Marconi, 25 - 00144 Roma - Italia  
Tel. +39 0654228675 - Fax: +39 0654228692  
[www.agroqualita.it](http://www.agroqualita.it)

---

Regolamenti tecnici